

Boom di partenze da Mosca e San Pietroburgo, l'Italia ha superato la Spagna nelle preferenze di viaggio

I russi innamorati della cucina siciliana



I

russi amano sempre di più l'Italia e la Sicilia in particolare per la sua cucina: se i viaggi verso l'estero di questi turisti, big spender e amanti dello shopping e del lusso, sono cresciuti del 33,7%, guadagnano ben il +67% quelli verso l'Italia che raggiunge il podio al terzo posto dopo Turchia e Thailandia con 804 mila viaggi (+19% sul 2017), superando i 780 mila della Spagna. La propensione a spendere fa scegliere esercizi alberghieri nell'80,6% dei casi e non si accontentano: il 45% si orienta sull'extra lusso.

Si intensifica anche il traffico aereo e da nord a sud d'Italia le rotte sono coperte da varie città: Verona, Torino, Milano, Venezia, Bergamo, Bologna, Rimini, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Cagliari, Olbia e in Sicilia ovviamente anche gli scali di Catania, Palermo, dove i russi si fermano per soggiorni medio-lunghi. Resiste il fascino di Taormina e Cefalù che sono tra le mete più richieste. Nel primo trimestre 2019, con 44 mila arrivi aeroportuali dalla Russia in Italia, si

consolida anche il trend dell'aumento di passeggeri soprattutto da Mosca e San Pietroburgo.

Per questo l'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo, è stata presente con uno stand di circa 800 metri quadrati alla Mitt di Mosca, la fiera B2b numero uno per il mercato turistico russo. Sono state coinvolte la Regione Sicilia ma anche Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Veneto e oltre 200 aziende turistiche per far conoscere le proprie bellezze, tra cui quelle gastronomiche siciliane in primis.

«L'Agenzia Nazionale del Turismo - sostiene il presidente Enit Giorgio Palmucci - è attenta ad intercettare le rotte del luxury travel internazionale, ad analizzare i trend e le attitudini dei viaggiatori di alta gamma, provando a immaginare le prospettive future, anche in base all'impatto che lo sviluppo tecnologico può avere su questo segmento sensibile al valore aggiunto dei beni e dei servizi più che al costo dell'esperienza viaggio in sé».

In generale tra le mete luxury travel c'è proprio l'Italia, destinazione prediletta per i turisti extraeuropei fra i Paesi Schengen con 43 milioni di presenze. Nel 2018 il Bel Paese ha sorpassato anche la Francia e tallona la Spagna che invece ha subito una flessione 1,4% in termini di presenze internazionali. Continua a crescere la spesa dei turisti stranieri in Italia (+5,8%) e si impennano le vendite del turismo organizzato.

A febbraio, per completare il

quadro la Regione Siciliana è stata anche una delle protagoniste principali della edizione numero 61 del Salon des Vacances di Bruxelles. L'evento fieristico rappresenta uno degli appuntamenti fieristici europei più prestigiosi dedicati al turismo.

La Sicilia, presente con altre Regioni italiane sotto la guida dell'Enit, è una delle mete preferite anche dai turisti belgi e francesi. L'edizione 2019 della manifestazione fieristica è stata dedicata allo Slow Tourism e pone, quindi, l'accento sulle specialità gastronomiche e sul patrimonio materiale e immateriale tutelato in ambito internazionale dall'Unesco.

«Siamo stati presenti a Bruxelles - spiega l'assessore al Turismo della Regione Siciliana Sandro Pappalardo - consci delle nostre potenzialità che man mano ci stanno dando grandi risultati. Il nostro patrimonio enogastronomico è unico al mondo e abbiamo la fortuna di avere un numero elevatissimo di siti Unesco. Questo binomio attira moltissimo, dati alla mano, i turisti francofoni che sono rimasti ammaliati anche dai nostri borghi, dalle riserve naturali, dai tanti eventi della tradizione e del folklore».

**Taormina e Cefalù tra le località più richieste con Palermo e Catania
Pesce e dolci in cima ai desideri**



Delizie. Un primo coi frutti di mare e la tradizionale cassata

Vino e cibo L'Isola in cima alla classifica

● La Sicilia è la regione più desiderata dai turisti italiani (15 per cento) per il turismo enogastronomico. Subito dietro Toscana (14 per cento) ed Emilia Romagna (11 per cento). E' questo il risultato del Rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2019 presentato all'ultima Bit di Milano. La seconda edizione dello studio più completo ed esaustivo su questo particolare settore turistico - secondo Roberta Garibaldi, autore del rapporto - evidenzia «un dato importante, che certifica la crescente rilevanza di queste esperienze turistiche tra i viaggiatori del Belpaese». Fra le città italiane, Palermo si classifica in quinta posizione fra le aspirazioni dei turisti italiani.

